

Oggetto: **Richiesta di autorizzazione allo scarico di acque reflue depurate in corpo recettore - D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e comma 250 art. 1 L.R. n. 4/2011.**

Il/la sottoscritto/a.....
(Cognome e Nome)

Cod. Fisc.nato/a a

il e residente a

via\c.da.....tel.....

in qualità didel
(Proprietario, comproprietari, amministratore, legale rappresentante, Sindaco, ecc...)

.....con sede in

alla via\c.da tel.

fax..... e-mailCod.Fisc./P.IVA.....

ed in qualità: di titolare dell'attività da cui origina lo scarico e/o di titolare dello scarico finale:

CHIEDE

ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e delle altre disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento

il rilascio dell'autorizzazione il rinnovo dell'autorizzazione

la voltura, a proprio nome, dell'autorizzazione n. _____ del _____ rilasciata a _____

allo scarico: permanente⁽¹⁾ - continuo⁽²⁾ - discontinuo⁽³⁾ - periodico⁽⁴⁾ - saltuario⁽⁵⁾ - occasionale⁽⁶⁾

(1) permanentemente nell'arco delle 24 ore - (2) in via continuativa nell'orario o nel ciclo giornaliero di attività dell'insediamento - (3) con intermittenza o discontinuità nell'orario o nel ciclo giornaliero di attività dell'insediamento - (4) in determinati periodi dell'anno, del mese o della settimana - (5) saltuariamente o ad intervalli di tempo non regolari - (6) in caso di pioggia o di eventi atmosferici, ecc...

di acque reflue depurate: Domestiche⁽⁷⁾ ed assimilate⁽⁸⁾ - Urbane⁽⁹⁾ - Industriali⁽¹⁰⁾ ed equivalenti⁽¹¹⁾

Così come definite dall'art. 74 comma 1, lettera g (7) e dall'art. 101 comma 7 (8); dall'art. 74 comma 1, lettera i (9); dall'art. 74 comma 1, lettera h (10) e dalla normativa Regionale (11)

per una quantità indicativa annua presunta di circa m³ provenienti dall'impianto di depurazione sito in

..... alla via\c.da

in catasto al foglio n., particella n. Coordinate Geografiche: N _____ | E _____ |

potenzialità di esercizio pari a n. abitanti equivalenti e dim³ al giorno di reflui trattati, con punto di

scarico in catasto al foglio n., particella n. Coordinate Geografiche: N _____ | E _____ |

- nel corpo idrico superficiale in sponda: dx sx

(indicare l'esatta denominazione del corpo idrico superficiale: es.torrente Serretelle - fiume Calore, ecc...)

- sul suolo o in corpo idrico non significativo.....e più precisamente per:

(indicare l'esatta denominazione del corpo idrico superficiale non significativo o con portata naturale stagionalmente nulla o insignificante rispetto a quella dello scarico)

acque reflue domestiche di edifici isolati - scaricatori di piena di reti fognarie - lavorazione e/o lavaggio di rocce naturali e minerali

acque meteoriche convogliate in reti fognarie separate - corso d'acqua non significativo o con portata nulla per oltre 120 giorni l'anno

accertata impossibilità tecnica o eccessiva onerosità, a fronte dei benefici ambientali conseguibili, a recapitare in corpi idrici superficiali;

ed, in dettaglio, così come descritto e riportato nell'allegata scheda tecnica (Allegato A) che costituisce parte integrante della presente richiesta.

E DICHIARA

- di rispettare il divieto di scarico di cui al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/06 e :

- di non scaricare, trasformare, utilizzare o produrre alcuna delle sostanze di cui all'art. 108 del D.Lgs. n.152/06;

ovvero

- di scaricare, o di trasformare, o di utilizzare o di produrre le seguenti sostanze pericolose di cui all'art. 108 del D.Lgs.

n.152/06:

(elencare in dettaglio le sostanze pericolose utilizzate, prodotte, trasformate o scaricate con esplicito riferimento alle tabelle 3/A e 5 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06.)

Il sottoscritto, ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti notori, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni false o mendaci e/o di trasmissione di atti falsi o contenenti dati falsi o non più rispondenti a verità, e sotto la sua personale responsabilità, dichiara altresì:

- per scarichi non provenienti da pubblica fognatura, che la zona non è servita da pubblica fognatura nel raggio di almeno 200 metri dall'insediamento e/o che l'allacciamento ad essa risulta tecnicamente impossibile od eccessivamente oneroso rispetto ai benefici ambientali conseguibili, e/o che le caratteristiche qualitative dello scarico sono incompatibili col trattamento depurativo, ovvero che, in caso di scarico sul suolo, non è presente al contorno un adeguato corpo idrico superficiale o una pubblica fognatura entro le distanze rapportate alla tipologia e al volume delle acque di scarico di cui al par. 2 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06;
- in caso di scarico al suolo, di avere la piena disponibilità del suolo e di aver adottato tutti gli opportuni accorgimenti per evitare il ristagno delle acque reflue o il loro ruscellamento e tutte le cautele per evitare danni alle falde acquifere, alla stabilità dei suoli o all'ambiente in genere;
- che il riutilizzo delle acque reflue depurate risulta tecnicamente impossibile od economicamente insostenibile;
- che i punti assunti per il controllo dello scarico (pozzetti ispettivi e punto diretto di scarico nel corpo recettore) sono resi agibili ed accessibili per il campionamento da parte delle Autorità competenti al controllo;
- che i valori limiti di emissione dello scarico non sono conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo e che lo scarico non avviene mediante l'utilizzo di condotte in by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- di aver messo in atto tutti gli opportuni accorgimenti e tutte le cautele per evitare danni a terzi e per evitare qualsiasi inquinamento o pregiudizio al corpo recettore, alle acque, al suolo, al sottosuolo ed all'ambiente in genere e che non vi sono problematiche ambientali conseguenti l'attivazione e/o l'esercizio dello scarico e che lo scarico è pienamente compatibile con il corpo recettore;
- che, in caso di black-out elettrici o di guasti o di malfunzionamenti all'impianto di depurazione e scarico di aver messo in atto tutti gli opportuni accorgimenti al fine di ridurre al minimo i tempi di intervento e per evitare lo scarico di acque reflue non depurate o al di fuori dei valori limite di emissione stabiliti dalla legge;
- che l'area interessata al trattamento ed allo smaltimento delle acque reflue non è soggetta a rischio idraulico od idro-geologico e non rientra tra quelle di salvaguardia previste dal D.P.R. 236/88, così come modificato dall'art. 94 del D.Lgs. n. 152/06 e che non vi sono aree di derivazione e di captazione di acque nelle vicinanze dello scarico;
- che nell'insediamento non sussistono altri scarichi oltre quello per il quale si richiede l'autorizzazione, ovvero che sussistono altri scarichi in regola con la vigente normativa ma che non vi è alcuna commistione tra essi, salvo quanto diversamente indicato e descritto nell'allegata relazione tecnica e che, in tal caso, l'eventuale commistione non costituisce diluizione delle acque reflue ai fini del conseguimento dei limiti di accettabilità dello scarico;
- che, in caso di scarichi misti di acque reflue urbane, gli eventuali scaricatori di piena al servizio della rete fognaria sono utilizzati esclusivamente in caso di eventi meteorici eccezionali che determinino problemi di contenimento dei reflui, nel rispetto dei limiti di diluizione e/o delle portate stabiliti dalla vigente normativa, e nel rispetto dell'art. 103, comma 1, lettera b, del D.Lgs. n. 152/06 in caso di scarico al suolo;
- di rispettare i divieti di scarico e tutte le norme e le cautele prescritte in campo ambientale, sanitario, antinfortunistico ed urbanistico nonché tutte le altre disposizioni di legge e regolamentari in materia di acque pubbliche, agricoltura, igiene e sicurezza pubblica;
- che l'impianto di depurazione, il sistema di collettamento e l'area degli impianti e delle strutture da cui origina lo scarico sono conformi ai progetti dei lavori e loro varianti, alle licenze edilizie e alle disposizioni di legge, con particolare riguardo agli aspetti urbanistici (P.R.G., P.T.C.P., ecc.), paesistici, antinfortunistici, sanitari ed ambientali e che, inoltre, gli stessi sono esenti da rischio idraulico ed idro-geologico, liberi da vincoli ambientali, urbanistici, paesistici od altro e/o da provvedimenti emessi dall'Autorità Giudiziaria o da altre Autorità, quali sequestri, pignoramenti, fermi amministrativi, ecc... e da diritti di terzi in genere;
- che la progettazione e la costruzione dell'impianto di depurazione, della rete di scarico e delle opere eseguite sono state effettuate nel rispetto di tutte le disposizioni di legge e con l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili tenendo conto delle caratteristiche del corpo recettore e delle sue capacità autodepurative, del volume e delle caratteristiche delle acque scaricate, della prevenzione di eventuali fuoriuscite, della limitazione dell'inquinamento e del rispetto dei valori limite di emissione;
- di essere in possesso di ogni altro eventuale valido titolo, permesso, licenza, nulla-osta, autorizzazione o concessione di sorta che il/a sottoscritto/a dovesse essere tenuto ad avere o a richiedere ad altri Enti o a terzi per il corretto esercizio dello scarico, per il suo vettoriamento, per lo svolgimento di eventuali altre operazioni ad esso funzionalmente connesse, per attraversamenti e servitù o per la costruzione e/o per la detenzione e/o per la conduzione, per l'uso e/o per la manutenzione di edifici, impianti, manufatti, strutture, aree ed attività relative allo scarico, per emissioni in atmosfera e/o per la corretta gestione dei rifiuti prodotti, stoccati od avviati alle operazioni di smaltimento e di recupero;
- in caso di rinnovo, di voltura o di trasferimento di titolarità dell'autorizzazione allo scarico, che l'impianto di raccolta, di trattamento e di depurazione delle acque reflue, il sistema di collettamento, i pozzetti fiscali e lo scarico finale non hanno subito innovazioni, dislocazioni e/o modifiche tecniche o strutturali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative dello scarico rispetto a quanto già autorizzato in precedenza e che, pertanto, permangono tuttora le condizioni che hanno determinato il rilascio della precedente autorizzazione allo scarico.
- di sollevare fin da ora il Comune di Benevento da qualsiasi responsabilità, molestia giudiziale e/o indennizzo di sorta che potesse provenirle da terzi che dovessero ritenersi pregiudicati dalla fatta autorizzazione e/o dall'esercizio dello scarico;

e si impegna, sotto la sua personale responsabilità, fin da ora:

- a trasmettere, su richiesta dell'ufficio istruttore, ogni altra documentazione necessaria per l'istruttoria dell'istanza, per il successivo controllo dello scarico e per la verifica della compatibilità dello scarico con il corpo recettore o del regolare esercizio dello scarico e delle operazioni ad esso connesse, anche se il bisogno di detta documentazione venisse riconosciuto in seguito, o all'atto del rinnovo o della voltura dell'autorizzazione;
- a rispettare gli obiettivi di qualità del corpo idrico recettore o a rispettare costantemente i valori limite di emissione previsti dalle tabelle 1, 2, 3 e 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e ad osservare tutte le altre prescrizioni che verranno indicate nell'autorizzazione allo scarico, ivi compreso il limite di 5.000 UFC/ml, per l'ESCHERICHIA COLI, oltre i divieti e le limitazioni di scarico stabiliti dalla vigente normativa;
- ad effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate con le modalità e con le periodicità stabilite dall'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e ad inviare al Comune competente, entro il 31 dicembre di ciascun anno, le relative certificazioni analitiche;

- a mantenere sempre agibili ed accessibili alle Autorità competenti i punti assunti per il controllo dello scarico;
- a garantire la perfetta efficienza e la perfetta manutenzione, la perfetta gestione e la perfetta conduzione dell'impianto di depurazione, della rete di adduzione e di scarico al fine di evitare tracimazioni, percolamenti, spandimenti e fuoriuscite di acque reflue od esalazioni maleodoranti che possano arrecare danni a terzi o pregiudizio al corpo recettore, alle acque, al suolo, al sottosuolo e all'ambiente in genere;
- alla perfetta gestione dell'eventuale misuratore in automatico dei volumi e delle portate in uscita e della conservazione dei relativi risultati annuali da inviare al Comune competente, entro il 31 gennaio di ciascun anno;
- a riutilizzare o a rendere disponibile per il riutilizzo la maggior quantità possibile di acque reflue depurate e a convogliare lo scarico in fognatura pubblica o consortile qualora dette strutture dovessero essere attivate;
- a comunicare tempestivamente al Comune e all'A.R.P.A.C. - Dipartimento Provinciale di Benevento - le date di inizio e di fine dello scarico in caso di scarichi periodici o saltuari od occasionali non meteorici, nonché tutti gli eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento depurativo, precisando il tipo di anomalie, gli interventi previsti, i tempi preventivati per il ripristino, gli accorgimenti adottati e le eventuali modifiche indotte alla qualità e alla quantità dello scarico;
- a comunicare, ai suddetti Uffici, ogni variante qualitativa o quantitativa dello scarico, le eventuali modifiche dell'impianto di depurazione, del sistema di collettamento, dei pozzetti fiscali e/o dello scarico finale e degli apparati ad esso funzionalmente connessi, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione nonché le eventuali interruzioni o la cessazione dello scarico;
- a comunicare tempestivamente, al Comune, l'eventuale sequestro o dissequestro dello scarico e degli impianti ad esso connessi, ogni eventuale variazione della titolarità dello scarico o della sua gestione e a produrre regolari e documentate istanze di voltura o di subentro;
- a smaltire correntemente i fanghi prodotti nel rispetto delle norme in materia di rifiuti ovvero ad eseguire lo smaltimento o il recupero secondo la vigente normativa e a tenere l'area dell'impianto di depurazione e/o dello stabilimento sgombra da rifiuti e/o da altri materiali che possano causare, anche accidentalmente, inquinamento delle acque, interferenze non autorizzate con lo scarico, o situazioni di pericolo per l'ambiente o per le persone e a garantire la messa in sicurezza, la perfetta custodia e la corretta gestione di detti materiali e rifiuti;
- al pagamento delle spese sostenute dal Comune e/o da altre autorità competenti (A.R.P.A.C., A.S.L. ecc...) per i rilievi, gli accertamenti, i controlli ed i sopralluoghi necessari per l'istruttoria della presente richiesta e per il successivo controllo dello scarico nonché al pagamento di eventuali altre spese diritti, canoni, e/o di quant'altro dovesse essere stabilito a norma di legge, sollevando la Provincia di Benevento da qualsiasi onere economico derivante dalla fatta autorizzazione e dall'attivazione e/o dall'esercizio dello scarico;
- al pagamento delle spese sostenute dal Comune per ogni sopralluogo che si rendesse necessario per proprie inadempienze od infrazioni alle prescrizioni di legge nonché per la notifica di diffide, di sospensioni o revoche dello scarico, di atti giudiziari, ecc...;
- a risarcire gli eventuali danni che dovesse arrecare a terzi in dipendenza dell'autorizzazione e/o dell'esercizio dello scarico per i quali il Comune competente s'intende sollevato fin da ora da qualsiasi responsabilità, molestia giudiziale e/o indennizzo di sorta, e a farsi altresì carico, in caso di danno ambientale, delle operazioni di messa in sicurezza, di bonifica e/o di ripristino ambientale delle aree inquinate e dell'eventuale risarcimento per danno ambientale non eliminabile;
- a concordare con l'A.R.P.A.C. di Benevento, le modalità di pagamento dei costi delle analisi delle acque reflue;

prendendo atto che:

- Salvo i casi di rinnovo, di cui all'art. 124 - comma 8 - del D.Lgs n. 152/06, l'autorizzazione allo scarico non rilasciata nel termine di 60 giorni dalla data di ricezione dell'istanza si intende provvisoriamente concessa per i successivi 60 giorni, salvo revoca, e che lo scarico non è consentito senza un esplicito provvedimento di autorizzazione, pena le sanzioni amministrative e penali previste dalla legge a carico dei trasgressori, e che, in mancanza di autorizzazione allo scarico, o di revoca o di sospensione dell'autorizzazione, le acque reflue prodotte devono essere smaltite come rifiuto liquido;
- Salvo quanto previsto dagli articoli 133, 134 e 137 del D.Lgs. n. 152/06 e salvo i poteri attribuiti dalla legge ad altre Autorità in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, in caso di superamento dei limiti di emissione dello scarico, o di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi contenuti nell'autorizzazione allo scarico, o in caso di violazione delle disposizioni di legge, o in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di atti non validi o contenenti dati falsi o non più rispondenti a verità, o in caso di difetto, variazione o cessazione dei requisiti o delle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione, il Comune competente attiverà le procedure per l'irrogazione delle corrispondenti sanzioni amministrative e/o penali, e, a seconda della gravità dell'infrazione, alla determinazione dei seguenti provvedimenti in conseguenza dei quali non potranno essere avanzati reclami e né potranno essere richiesti indennizzi di sorta:
 1. alla diffida, con indicazione del termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 2. alla diffida e alla contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 3. alla revoca dell'autorizzazione allo scarico in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida o in caso di reiterate violazioni che determinano situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 4. all'annullamento dell'autorizzazione allo scarico nei casi previsti dalla legge e alla denuncia all'autorità giudiziaria in caso di illecito penale.

ed allega la seguente documentazione in triplice copia: (barrare con una "X" i documenti che si allegano)

- Fotocopia della carta di identità del richiedente o di un valido documento di riconoscimento;
- Fotocopia del codice fiscale e/o della partita I.V.A.;
- Ricevuta del versamento dei diritti di istruttoria di €.....;
- Scheda Tecnica Mod. "A", compilata in ogni sua parte e firmata dal titolare dello scarico, dal tecnico consulente, e dall'eventuale gestore;
- Copia dell'ultima bolletta pagata a favore dell'acquedotto od attestazione dei volumi d'acqua prelevati o lettura del contatore;
- Copia della concessione o dell'autorizzazione alla derivazione idrica rilasciata dalla Provincia di Benevento, in caso di approvvigionamento idrico autonomo (pozzi, fiumi, sorgenti), od autocertificazione dei volumi d'acqua prelevati nell'ultimo anno o copia dell'istanza di approvvigionamento idrico autonomo inviata alla Provincia di Benevento;

- Documentazione validata dal competente Ufficio Comunale, attestante l'insussistenza della rete fognaria pubblica o che la stessa si trovi a più di 200 metri dall'insediamento o l'incompatibilità dello scarico con l'impianto di trattamento finale;
- Documentazione validata dal competente Ufficio Comunale, attestante l'insussistenza della rete fognaria pubblica o di un adeguato corpo idrico entro una distanza rapportata alla tipologia e al volume giornaliero delle acque scaricate, secondo le prescrizioni di cui al par. 2 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 – per scarichi al suolo o in corpo idrico non significativo;
- Documentazione validata dal competente Ufficio Comunale, attestante l'insussistenza di vincoli ambientali, urbanistici, paesistici, ecc... nonché l'insussistenza di rischio idraulico ed idro-geologico interessanti l'area dello scarico e l'area relativa alle operazioni funzionalmente connesse allo scarico;
- Documentazione validata dal competente Ufficio Comunale, attestante la conformità dell'impianto di depurazione e scarico rispetto ai progetti dei lavori e delle sue varianti, nonché la conformità dello stesso agli strumenti urbanistici vigenti ed alla licenza edilizia;
- Documentazione fotografica dell'area interessata allo scarico, dell'impianto di depurazione e scarico, dei suoi componenti principali, dei pozzetti fiscali, dello scarico finale e del corpo recettore;
- Certificato di destinazione urbanistica;
- Certificato di agibilità/abitabilità dell'insediamento;
- Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- Corografia o aerofotogrammetria in scala 1:25.000 con l'indicazione del punto di scarico e dell'ubicazione dell'impianto di depurazione;
- Planimetria catastale in idonea scala con l'indicazione dei percorsi delle acque, distinti per tipologia ed uso, dai punti di prelievo fino al punto di scarico e con l'indicazione dei relativi pozzetti d'ispezione;
- Planimetria dei luoghi, in scala 1:100 o 1:200, con chiara indicazione dei percorsi delle acque, distinti per tipologia ed uso, dai punti di prelievo fino al punto di scarico e con l'indicazione dei relativi pozzetti d'ispezione e degli scolmatori di piena;
- Schema e disegno tecnico dell'impianto di depurazione, in idonea scala, con l'indicazione dei relativi pozzetti d'ispezione;
- Relazione geologica **GIURATA**, redatta da un geologo iscritto al relativo Albo professionale contenente, tra l'altro, la specifica dichiarazione: *“l'area interessata al trattamento ed allo smaltimento delle acque reflue di cui trattasi non rientra tra quelle di salvaguardia previste dal D.P.R. 236/88, così come modificato dall'art. 94 del D.Lgs. n. 152/06”;*
- Relazione tecnico-illustrativa **GIURATA**, redatta da un tecnico abilitato ed iscritto al relativo albo professionale contenente, tra l'altro, la specifica dichiarazione che: *“non vengono scaricate, neppure occasionalmente, le sostanze indicate al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 nonché l'insussistenza dei vincoli previsti dalla Delibera del C. I. del 4/2/77 e dal D.P.R. 236/88, così come modificato dall'art. 94 del D.Lgs. n. 152/06”;*
- Perizia chimica o certificato di analisi attestante le caratteristiche qualitative e quantitative delle acque da scaricare rispetto agli obiettivi di qualità del corpo recettore o rispetto ai parametri tabellari di riferimento dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06;
- Titolo di proprietà del suolo od autocertificazione comprovante la disponibilità del terreno di recapito dello scarico - *per scarichi al suolo;*
- Nulla Osta, o autorizzazione o concessione del proprietario del suolo, diverso dal richiedente, per il recapito dello scarico sul terreno di sua proprietà - *per scarichi al suolo;*
- Nulla Osta, o autorizzazione o concessione dell'Ente proprietario, titolare o gestore del corpo idrico, canale, cunetta, ecc... per il transito o per il recapito delle acque di scarico;
- Nulla Osta del Genio Civile, o della Provincia, per l'occupazione di aree demaniali con strutture riconducibili allo scarico;
- Nulla Osta idraulico dell'Autorità di Bacino competente;
- Fotocopia della scheda tecnica dell'eventuale misuratore delle portate in uscita installato nel pozzetto fiscale;
- Copia dell'incarico di responsabile dell'impianto di depurazione e copia dell'accettazione dell'incarico di direzione tecnica o di consulenza;
- Altro (specificare): _____
- Altro (specificare): _____

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni false o mendaci e/o di trasmissione di atti falsi o contenenti dati falsi o non più rispondenti a verità, attesta sotto la sua personale responsabilità che le informazioni e le dichiarazioni rese nella presente richiesta costituiscono dichiarazioni sostitutive ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e dichiara altresì di essere consapevole che il Comune competente può utilizzare e trattare anche informaticamente, nell'ambito delle procedure previste dal D.Lgs. n. 196/2003, i dati forniti esclusivamente per i fini istituzionali propri della Pubblica Amministrazione.

Data _____

Il Richiedente
